

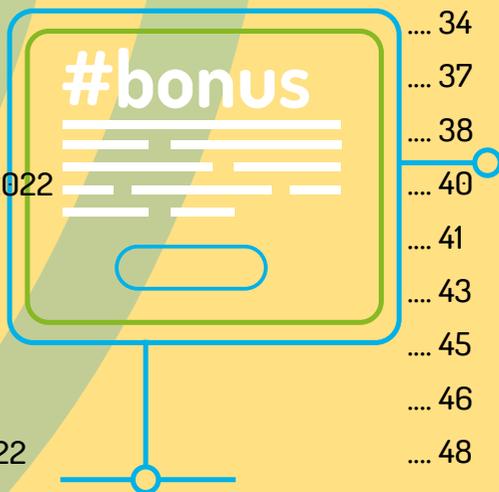
DI BONUS IN BONUS



BONUS sociali

INDICE

Bonus Sociale (elettrico-gas-idrico)	... 3
Bonus Elettrico (disagio economico)	... 4
Bonus Gas	... 5
Bonus Acqua	... 6
Bonus Sociale/Fornitura diretta (elettrico-gas-idrico)	... 8
Bonus Sociale/Fornitura condominiale (elettrico-gas-idrico)	... 9
Assegno Unico Universale	... 12
Bonus Asilo Nido e supporto presso la propria abitazione	... 15
Reddito di Cittadinanza	... 17
Pensione di Cittadinanza 2022	... 25
Bonus Docenti	... 30
Bonus Cultura 2022	... 31
Bonus Psicologo	... 32
Bonus Animali Domestici 2022	... 33
Bonus Bancomat 2022	... 34
Bonus Patente 2022	... 37
Bonus Auto e Moto 2022	... 38
Bonus Bici e Monopattino 2022	... 40
Bonus TV 2022	... 41
Bonus Internet 2022	... 43
Bonus Pubblicità	... 45
Bonus Alberghi 2022	... 46
Bonus IRPEF (ex Renzi) 2022	... 48
Bonus Sud 2022	... 51
Bonus Assunzione Giovani	... 54
Esoneri Contributivi per Giovani, Donne del Sud	... 57



Bonus Sociale (elettrico-gas-idrico)

○ Senza scadenza

Scopri tutto: https://www.arera.it/it/bonus_sociale.htm

Cosa è

Il bonus sociale sia elettrico, sia gas e idrico è una misura volta a ridurre la spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica, di gas naturale e idrica dai nuclei familiari in condizioni di disagio economico o fisico. Dal 1° gennaio 2021 i bonus sociali elettrico, gas e acqua per disagio economico sono **riconosciuti automaticamente ai cittadini/nuclei familiari che ne hanno diritto** senza la necessità per questi ultimi di presentare domanda, come avveniva negli anni precedenti*

Il valore della detrazione

Il valore dei **bonus sociali elettrico e gas** è determinato e periodicamente aggiornato dall'Autorità, in base ai criteri previsti dalla normativa.

#BONUS



Bonus elettrico (disagio economico)

Il valore dipende dal numero di componenti del nucleo familiare ISEE indicati nella DSU.

Valori in vigore nel I trimestre 2022 (1° gennaio - 31 marzo 2022)

€/trimestre per punto di prelievo; bonus ordinario (CCE) + compensazione integrativa temporanea prevista per il I trimestre 2022 (CCI).

	Bonus ordinario (CCE) + Compensazione integrativa temporanea (CCI)	Esempio fatturazione mensile (30gg)
Numerosità familiare 1-2 componenti	165,60	55,20
Numerosità familiare 3-4 componenti	200,70	66,90
Numerosità familiare oltre 4 componenti	235,80	78,60



Bonus gas

Il valore del dipende dal numero di componenti del nucleo familiare ISEE, dalla categoria d'uso associata alla fornitura agevolata (solo uso acqua calda sanitaria e/o cottura cibi, solo uso riscaldamento, entrambi i tipi di utilizzo) e dalla zona climatica in cui è localizzata la fornitura.

Valori in vigore nel I trimestre 2022 (1° gennaio - 31 marzo 2022)

	Zona climatica				
	A/B	C	D	E	F
Famiglie fino a 4 componenti					
Acqua calda sanitaria e/o Uso cottura	62,10	62,10	62,10	62,10	62,10
Riscaldamento	143,10	210,60	315,90	431,10	508,50
Acqua calda sanitaria e/o Uso cottura + Riscaldamento	205,20	272,70	378,00	493,20	571,50
Famiglie oltre a 4 componenti					
Acqua calda sanitaria e/o Uso cottura	112,50	112,50	112,50	112,50	112,50
Riscaldamento	192,60	290,70	440,10	602,10	704,70
Acqua calda sanitaria e/o Uso cottura + Riscaldamento	304,20	402,30	552,60	714,60	816,30



Bonus acqua

Il **bonus sociale acqua** garantisce la fornitura gratuita di 18,25 metri cubi di acqua (quantità minima necessaria per assicurare il soddisfacimento dei bisogni fondamentali della persona) su base annua (pari a 50 litri/abitante/giorno) per ogni componente della famiglia anagrafica dell'utente. Il bonus garantirà, ad esempio, ad una famiglia di 4 persone di non dover pagare 73 metri cubi di acqua all'anno. Il valore del bonus idrico, a differenza di quello del bonus elettrico e gas, non è uguale per tutti gli utenti (in quanto la tariffe idriche non sono uniche a livello nazionale), ma differisce in base all'area geografica in cui si trova la fornitura agevolata.

Dunque, **per individuare quale sia il valore dell'agevolazione, gli utenti dovranno consultare il sito del proprio gestore idrico**, verificare quali siano le tariffe applicate per il servizio idrico e calcolare l'importo del bonus a cui hanno diritto moltiplicando 18,25 metri cubi per il numero di componenti della famiglia anagrafica e per la somma delle seguenti tariffe:

- tariffa agevolata determinata per la quantificazione della quota variabile del corrispettivo di acquedotto;
- tariffa di fognatura individuata per la quantificazione della quota variabile del corrispettivo di fognatura;
- tariffa di depurazione individuata per quantificazione della quota variabile del corrispettivo di depurazione.

In alternativa, è possibile **contattare il call center dello [Sportello per il consumatore Energia e Ambiente di ARERA](#) - numero verde 800 166 654**, che potrà fornire assistenza nella verifica della correttezza dell'agevolazione applicata.

Chi può richiederlo

cittadino/nucleo familiare in **condizione di disagio economico**:

1. con indicatore **ISEE non superiore a 8.265 euro**,
2. con almeno 4 figli a carico (**famiglia numerosa**) e indicatore ISEE non superiore a 20.000 e
3. con **Reddito di cittadinanza** o Pensione di cittadinanza.

Requisiti personali

uno dei componenti del nucleo familiare ISEE deve risultare intestatario di un contratto di **fornitura** elettrica e/o di gas naturale e/o idrica:

- con tariffa per usi domestici (ossia la fornitura deve servire locali adibiti ad abitazioni a carattere familiare) o, per accedere al bonus sociale idrico, per uso domestico residente
- attivo (ossia l'erogazione del servizio deve essere in corso) o temporaneamente sospeso per morosità.

In alternativa, uno dei componenti del nucleo familiare ISEE deve usufruire, in locali adibiti ad abitazioni a carattere familiare, di una fornitura condominiale (centralizzata) di gas naturale e/o idrica per uso civile e attiva.

Ogni nucleo familiare ha diritto a **un solo bonus per tipologia - elettrico, gas, idrico - per anno di competenza della DSU**

Ad esempio un solo bonus per disagio economico elettrico, un solo bonus gas e un solo bonus idrico.



Requisiti fornitura

FORNITURA DIRETTA

La fornitura diretta elettrica, gas e idrica **deve essere intestata a uno dei componenti del nucleo familiare ISEE**



la fornitura diretta **elettrica** deve essere:

- per **uso domestico**,
ossia deve servire locali adibiti ad abitazioni a carattere familiare;
- **attiva**
ossia l'erogazione del servizio deve essere in corso; sono considerate attive anche le forniture momentaneamente sospese per morosità;



la fornitura diretta **gas** deve essere:

- per **uso domestico**
ossia deve servire locali adibiti ad abitazioni a carattere familiare;
- **attiva**
ossia deve essere in corso l'erogazione del servizio; sono considerate attive anche le forniture momentaneamente sospese per morosità;
- il gas naturale deve essere utilizzato per **riscaldamento e/o uso cottura cibi e/o produzione di acqua calda sanitaria**;
- il misuratore (contatore) del gas installato nell'abitazione non deve essere di classe superiore a G6 (la classe massima del misuratore installato per le utenze domestiche);



la fornitura diretta **idrica** deve essere:

- per **uso domestico residente**
ossia deve servire l'abitazione in cui l'utente ha la residenza;
- **attiva**
ossia deve essere in corso l'erogazione del servizio; sono considerate attive anche le utenze momentaneamente sospese per morosità.



FORNITURA CONDOMINIALE

La fornitura che serve il condominio in cui si trova l'abitazione del componente del nucleo familiare ISEE, deve avere le seguenti caratteristiche:



fornitura condominiale di **gas naturale**:

- il PDR (punto di riconsegna) deve essere relativo ad un condominio in cui sono presenti unità abitative che utilizzano il gas naturale in locali adibiti ad **abitazioni a carattere familiare**;
- il gas deve essere utilizzato per **riscaldamento e/o uso cottura cibi e/o produzione di acqua calda sanitaria**;
- la fornitura deve essere **attiva**;
- la fornitura di gas deve essere utilizzata dal cliente domestico in locali adibiti ad **abitazioni a carattere familiare**;



fornitura condominiale **idrica** :

- deve essere **attiva**.

Nel caso in cui non sia stata preliminarmente individuata dal

Gestore Idrico competente una fornitura idrica diretta, ossia intestata ad uno dei componenti del nucleo familiare ISEE, se il nucleo familiare risulta intestatario di un contratto di fornitura di energia elettrica per usi domestici e attivo, il Gestore Idrico assume che il nucleo familiare usufruisca anche di una fornitura idrica centralizzata e provvede a riconoscere il bonus.

Come e dove richiederlo

Dal 1° gennaio 2021 i bonus sociali elettrico, gas e acqua per disagio economico sono **riconosciuti automaticamente ai cittadini/nuclei familiari che ne hanno diritto** senza la necessità di presentare domanda.

https://www.arera.it/it/bonus_sociale.htm

Tempi

Bonus sociale elettrico e gas per forniture dirette (intestate ad uno dei componenti del nucleo familiare ISEE):

Successivamente alla presentazione della DSU da parte del cittadino, il sistema impiega di norma circa 1 mese per:

- individuare la fornitura diretta intestata ad uno dei componenti del nucleo familiare ISEE;
- effettuare le previste verifiche di ammissibilità sulla fornitura;
- trasmettere agli operatori competenti i dati necessari per erogare il bonus in bolletta agli aventi diritto.

Il bonus deve essere applicato dagli operatori competenti nella **prima fattura emessa successiva alla ricezione di tali dati**. Per cui, l'applicazione del bonus in bolletta dipenderà dalla frequenza di fatturazione dell'operatore competente.

Bonus sociale idrico per forniture dirette (intestate ad uno dei componenti del nucleo familiare ISEE):

Il Gestore Idrico territorialmente competente dispone di circa 2 mesi per individuare la fornitura e verificare i requisiti di ammissibilità. Dopo di che, deve applicare il bonus sociale idrico nella **prima fattura emessa nei confronti dell'utente finale**.

Per forniture condominiali centralizzate:



Gas: le tempistiche per l'emissione del bonifico domiciliato con il quale viene riconosciuto il bonus sociale gas per forniture condominiali dipendono principalmente dai tempi e dalle modalità (completezza e correttezza) di risposta del cittadino alla comunicazione con la quale gli viene richiesto di dichiarare il PDR identificativo della fornitura condominiale che serve l'abitazione di uno dei componenti del nucleo. Nel caso di esito positivo, il bonus viene riconosciuto tramite l'**emissione di un bonifico domiciliato** che rimane in pagamento fino al termine del relativo periodo di agevolazione (indicato nella comunicazione di riconoscimento del bonus) e può essere riscosso dal beneficiario presso qualsiasi ufficio postale sul territorio nazionale.



Idrico: il bonus sociale idrico viene erogato entro 60 giorni dalla conclusione con esito positivo delle verifiche di ammissibilità da parte del Gestore idrico territorialmente competente, **con assegno o altra modalità extra-bolletta individuata dal medesimo Gestore.**

Assegno Unico Universale

○ Senza scadenza

Cosa è

è un sostegno economico alle famiglie attribuito **per ogni figlio a carico fino al compimento dei 21 anni** (al ricorrere di determinate condizioni) **e senza limiti di età per i figli disabili.**

L'importo spettante varia in base alla condizione economica del nucleo familiare sulla base di **ISEE** valido al momento della domanda, tenuto conto dell'età e del numero dei figli nonché di eventuali situazioni di disabilità dei figli.

Il valore dell'assegno

L'importo viene determinato in base all'**ISEE** eventualmente presentato del nucleo familiare del figlio beneficiario, tenuto conto dell'età dei figli a carico e di numerosi altri elementi.

In particolare, è prevista:

- **una quota variabile** modulata in modo progressivo (si va **da un massimo di 175 euro** per ciascun figlio minore con **ISEE** fino a

15mila euro, a un minimo di **50 euro** per ciascun figlio minore in assenza di **ISEE** o con **ISEE** pari o superiore a 40mila euro). Gli importi dovuti per ciascun figlio possono essere maggiorati nelle ipotesi di nuclei numerosi (per i figli successivi al secondo), madri di età inferiore a 21 anni, nuclei con quattro o più figli, genitori entrambi titolari di reddito da lavoro, figli affetti da disabilità;

- **una quota a titolo di maggiorazioni** per compensare l'eventuale perdita economica subita dal nucleo familiare, se l'importo dell'Assegno dovesse risultare inferiore a quello che deriva dalla somma dei valori teorici dell'Assegno al Nucleo Familiare (componente familiare) e delle detrazioni fiscali medie (componente fiscale), che si sarebbero percepite nel regime precedente la riforma.

Per i nuovi nati a decorrere dal 1° marzo, l'Assegno unico e universale spetta dal **settimo mese di gravidanza**.

L'Assegno unico **non assorbe né limita** gli importi del **bonus asilo nido**.

L'Assegno è **compatibile** con la fruizione di eventuali altre misure in denaro a favore dei figli a carico erogate dalle Regioni, Province autonome di Trento e di Bolzano e dagli enti locali.

Inoltre è compatibile con il **Reddito di Cittadinanza**.

Chi può richiederlo

Tutti i nuclei familiari indipendentemente dalla condizione lavorativa dei genitori (lavoratori dipendenti, lavoratori autonomi, pensionati, non occupati, disoccupati, percettori di reddito di



cittadinanza) e viene erogato da INPS sull'**iban** indicato dal richiedente.

Condizioni:

- per ogni figlio minorenni a carico e, per i nuovi nati, decorre dal settimo mese di gravidanza;
 - per ciascun figlio maggiorenne a carico, fino al compimento dei 21 anni che:
 - frequenti un corso di formazione scolastica o professionale, ovvero un corso di laurea;
 - svolga un tirocinio ovvero un'attività lavorativa e possieda un reddito complessivo inferiore a 8mila euro annui;
 - sia registrato come disoccupato e in cerca di un lavoro presso i servizi pubblici per l'impiego;
 - svolga il servizio civile universale;
- per ogni figlio con disabilità a carico, senza limiti di età.**

Come e dove richiederlo:

L'Assegno unico e universale è **corrisposto dall'INPS** ed è erogato dopo compilazione on line del richiedente avente diritto.

<https://www.inps.it> › prestazioni-servizi › assegno-unico

www.assegnounicoitalia.it

Bonus asilo nido

e forme di supporto presso la propria abitazione

○ Senza scadenza

Cosa è

Si tratta di un contributo ai figli nati dal 1° gennaio 2016 per il pagamento di rette per la **frequenza di asili nido pubblici e privati autorizzati** e di **forme di assistenza domiciliare** in favore di bambini con meno di tre anni affetti da gravi patologie croniche.

Chi può richiederlo

genitore di un minore nato o adottato in possesso dei requisiti richiesti.

Il valore del contributo

- **Asilo nido**
- **l'importo massimo è di 3.000 euro** sulla base dell' **ISEE minorenni**, in corso di validità. Il premio è corrisposto direttamente dall'INPS su domanda del genitore.
- **ISEE minorenni fino a 25.000 euro** = budget annuo 3.000 euro (importo massimo mensile erogabile 272,72 euro per 11 mensilità).
- **ISEE minorenni da 25.001 euro fino a 40.000 euro** = budget annuo 2.500 euro (importo massimo mensile erogabile 227,27 per 11 mensilità)
- **ISEE minorenni da 40.001 euro** = budget annuo 1.500 euro (importo massimo mensile erogabile 136,37 per 11 mensilità).

Forme di supporto presso la propria abitazione

Il **bonus** viene erogato dall'Istituto a seguito di presentazione da parte del genitore richiedente, che risulti convivente con il bambino, di **un attestato rilasciato dal pediatra** di libera scelta che attesti per l'intero anno di riferimento "l'impossibilità del bambino a frequentare gli asili nido in ragione di una grave patologia cronica".

- **ISEE** minorenni fino a 25.000 euro = importo erogabile 3.000 euro;
- **ISEE** minorenni da 25.001 euro fino a 40.000 euro = importo erogabile 2.500 euro;
- **ISEE** minorenni da 40.001 = importo erogabile 1.500 euro.

Nel caso in cui non sia presente un **ISEE** minorenni in corso di validità, il budget assegnato sarà pari a 1.500 euro.

Come e dove richiederlo

Sul sito **INPS**. La procedura è on line. <https://www.inps.it/news/bonus-asilo-nido-2022-online-il-servizio-e-il-videtutorial>



Reddito di cittadinanza

Senza scadenza

Cosa è

Si tratta di un sostegno economico ad integrazione dei redditi familiari.

Nota Bene

Il Reddito di cittadinanza è associato ad un percorso di reinserimento lavorativo e sociale, di cui i beneficiari sono protagonisti sottoscrivendo un Patto per il lavoro o un Patto per l'inclusione sociale.

Chi può richiederlo

I nuclei familiari in possesso cumulativamente, al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata dell'erogazione del beneficio, dei seguenti requisiti.

Requisiti di cittadinanza, residenza e soggiorno

Il richiedente deve essere cittadino maggiorenne in una delle seguenti condizioni:

- italiano o dell'Unione Europea;
- cittadino di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, o apolide in possesso di analogo permesso.

- cittadino di Paesi terzi familiare di cittadino italiano o comunitario – come individuato dall'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 30 – titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- titolare di protezione internazionale;

È, inoltre, necessario essere residente in Italia per almeno 10 anni, di cui gli ultimi due in modo continuativo.

Requisiti economici

Il nucleo familiare deve essere in possesso di:

- un **valore ISEE** inferiore a 9.360 euro (in presenza di minorenni, si considera l'ISEE per prestazioni rivolte ai minorenni);
- un **valore del patrimonio immobiliare** in Italia e all'estero, diverso dalla casa di abitazione, non superiore a 30.000 euro;
- un **valore del patrimonio mobiliare** non superiore a 6.000 euro per il single, incrementato in base al numero dei componenti della famiglia (fino a 10.000 euro), alla presenza di più figli (1.000 euro in più per ogni figlio oltre il secondo) o di componenti con disabilità (5.000 euro in più per ogni componente con disabilità e euro 7.500 per ogni componente in condizione di disabilità grave o di non autosufficienza).
- un **valore del reddito familiare** inferiore a 6.000 euro annui, moltiplicato per il corrispondente parametro della scala di equivalenza (pari ad 1 per il primo componente del nucleo familiare, incrementato di 0,4 per ogni ulteriore componente maggiorenne e di 0,2 per ogni ulteriore componente

minorenne, fino ad un massimo di 2,1, ovvero fino ad un massimo di 2,2 nel caso in cui nel nucleo familiare siano presenti componenti in condizione di disabilità grave o di non autosufficienza, come definite ai fini dell'ISEE). Tale soglia è aumentata a 7.560 euro ai fini dell'accesso alla Pensione di cittadinanza. Se il nucleo familiare risiede in un'abitazione in affitto, la soglia è elevata a 9.360 euro.

Relativamente ai requisiti economici appena elencati, i cittadini di Paesi extracomunitari devono produrre apposita certificazione rilasciata dalla competente autorità dello Stato estero, tradotta in lingua italiana e legalizzata dall'autorità consolare italiana. Non è richiesta questa certificazione:

- ai cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea aventi lo status di rifugiato politico;
- qualora convenzioni internazionali dispongano diversamente;
- ai cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea dove è oggettivamente impossibile acquisire le certificazioni. L'elenco dei Paesi rientranti in questa casistica sarà definito in un apposito decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

Ulteriori requisiti

Per accedere alla misura è inoltre necessario che nessun componente del nucleo familiare possieda:

- autoveicoli immatricolati la prima volta nei 6 mesi antecedenti la richiesta, o autoveicoli di cilindrata superiore a 1.600 cc

oppure motoveicoli di cilindrata superiore a 250 cc, immatricolati la prima volta nei 2 anni antecedenti (sono esclusi gli autoveicoli e i motoveicoli per cui è prevista una agevolazione fiscale in favore delle persone con disabilità);

- navi e imbarcazioni da diporto (art. 3, c.1, D.lgs. 171/2005).

Il richiedente non deve poi essere sottoposto a misura cautelare personale, anche adottata a seguito di convalida dell'arresto o del fermo, nonché esser stato condannato in via definitiva, nei dieci anni precedenti la richiesta, per i delitti previsti dagli articoli 270-bis, 280, 289-bis, 416-bis, 416-ter, 422 e 640-bis del codice penale, per i delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo.

Il Reddito di cittadinanza è **compatibile** con il godimento della NASpl (Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego), DIS-COLL (indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata) e di altro strumento di sostegno al reddito per la disoccupazione involontaria. L'importo dell'assegno è determinato tenendo conto attraverso una **scala di equivalenza del numero di componenti il nucleo familiare**. La scala di equivalenza non tiene conto dei componenti in una delle seguenti condizioni:

- disoccupati a seguito di dimissioni volontarie avvenute nei dodici mesi precedenti, fatte salve le dimissioni per giusta causa;

- in stato detentivo o sono ricoverati in istituti di cura di lunga degenza o altre strutture residenziali a totale carico dello Stato o di altra P.A.;
- componenti il nucleo sottoposti a misura cautelare personale, nonché a condanna definitiva intervenuta nei 10 anni precedenti la richiesta per i delitti previsti dagli artt. 270-bis, 280, 289-bis, 416-bis, 416-ter, 422 e 640 bis del codice penale.

Il valore del sostegno economico

Il beneficio si compone di due parti:

- una **integra il reddito familiare** fino alla soglia di 6.000 euro moltiplicati per la scala di equivalenza (7.560 euro per la Pensione di cittadinanza),
- l'altra, destinata solo a chi è in affitto, incrementa il beneficio di un **ammontare annuo pari al canone di locazione** fino ad un massimo di 3.360 euro (1.800 euro per la Pensione di cittadinanza). È prevista anche una integrazione per famiglie proprietarie della casa di abitazione, laddove sia stato acceso un mutuo: in questo caso l'integrazione, pari al massimo alla rata del mutuo, non può superare 1.800 euro.

L'importo complessivo, sommate le due componenti, **non può comunque superare i 9.360 euro** annui (780 euro mensili), moltiplicati per la scala di equivalenza e ridotti per il valore del reddito familiare.





Come si calcola l'integrazione del reddito familiare

L'importo effettivamente erogato dipende dagli altri trattamenti assistenziali e dai redditi eventualmente percepiti dalla famiglia. Il nucleo familiare ha quindi diritto al beneficio massimo solo nel caso in cui non percepisca trattamenti assistenziali e altri redditi rilevati nell'ISEE.

La scala di equivalenza è pari ad 1 per il primo componente del nucleo familiare ed è incrementata di 0,4 per ogni ulteriore componente di età maggiore di anni 18 e di 0,2 per ogni ulteriore componente minorenni, fino ad un massimo di 2,1, elevato a 2,2 in presenza di componenti in condizione di disabilità grave o non autosufficienza.

Tabella: Integrazione reddituale massima in base alla composizione familiare

Composizione nucleo familiare	Scala di equivalenza	Beneficio massimo annuale
1 adulto	1	6.000,00 €
1 adulto e 1 minore	1,2	7.200,00 €
2 adulti	1,4	8.400,00 €
2 adulti e 1 minore	1,6	9.600,00 €

Composizione nucleo familiare	Scala di equivalenza	Beneficio massimo annuale
2 adulti e 2 minore	1,8	10.800,00 €
2 adulti e 3 minore	2	12.000,00 €
3 adulti e 2 minore	2,1	12.600,00 €
4 adulti	2,1	12.600,00 €
4 adulti (o 3 adulti e 2 minori) tra cui una persona in condizione di disabilità grave o non autosufficiente	2,2	13.200,00 €

La determinazione dell'ammontare del beneficio economico viene effettuata dall'INPS sulla base della dichiarazione **ISEE** e delle informazioni sui trattamenti erogati ai beneficiari del Reddito di cittadinanza. In caso di variazione della composizione del nucleo familiare il beneficio economico sarà corrispondentemente rideterminato in base al nuovo numero dei componenti.

Nota bene: In presenza di rilevanti variazioni del reddito a seguito di eventi avversi (ad esempio, la perdita del posto di lavoro), può essere presentato l'ISEE corrente, che aggiorna il valore dell'indicatore ISEE prendendo a riferimento i redditi relativi ad un periodo di tempo più ravvicinato. La variazione della situazione lavorativa deve essere avvenuta nei 18 mesi precedenti la richiesta del Reddito di cittadinanza. In tale caso l'importo spettante terrà conto dei minori redditi percepiti dalla famiglia rispetto a quelli originariamente rilevati nell'ISEE. L'ISEE corrente ha validità due mesi, deve pertanto essere periodicamente rinnovato ai fini della prosecuzione dell'erogazione del beneficio.

Il **versamento** del beneficio decorre **dal mese successivo alla richiesta** e viene erogato per un periodo continuativo massimo di 18 mesi. Potrà essere rinnovato, previa sospensione di un mese, prima di ciascun rinnovo. La sospensione non è prevista nel caso della Pensione di cittadinanza.

Come e dove richiederlo

Online con SPID sul sito Inps, oppure, la domanda può essere presentata online sul sito <https://www.redditicittadinanza.gov.it/>

O presso i Centri di Assistenza Fiscale (CAF) o, dopo il quinto giorno di ciascun mese, presso gli uffici postali.

<https://www.inps.it/prestazioni-servizi/reddito-di-cittadinanza-e-pensione-di-cittadinanza>

<https://www.redditicittadinanza.gov.it/>

Pensione di Cittadinanza 2022

○ Senza scadenza

Cosa è

è un contributo economico riconosciuto ai pensionati, attraverso la ricarica mensile di una carta prepagata consegnata dalle poste, per integrare il trattamento **minimo di pensione inferiore a 780 euro**.

Chi può richiederlo

Tutti i pensionati o gli adulti, possono richiedere la carta pensione di cittadinanza, solo se il nucleo familiare residente è composto esclusivamente da uno o più componenti **di età pari o superiore a 67 anni** e con persone anche con età inferiori a 67 anni, in gravi condizioni di salute o non autosufficienti. (la disabilità deve essere indicata sul modello ISEE 2022). Possono richiedere la carta pensione quindi:

- i cittadini italiani, cittadini dell'Unione Europea e se stranieri, ai titolari di un permesso di soggiorno di lungo periodo CE con eventuale **certificazione patrimoniale**, ossia bisogna certificare il possesso di redditi o patrimoni all'estero,
- i richiedenti residenti da almeno 10 anni nel territorio dello Stato Italiano, di cui almeno 2 anni, in maniera continuativa alla data di presentazione della domanda.

Requisiti INPS

Il pensionato richiedente deve presentare un modello ISEE ed aggiornarlo ogni anno, attestando i saldi e le giacenze medie del

conto corrente, libretto o altri strumenti finanziari ed il possesso di immobili in proprietà o con diritto reale di godimento.

Tutti i titolari di pensione di cittadinanza che hanno percepito la prima ricarica ad Aprile 2019, dovranno controllare (tramite le istruzioni INPS) se dal 1° Maggio 2022, dovranno rinnovare la domanda PDC, per ricevere il contributo per altri 36 mesi.

Per avere diritto al sussidio economico bisogna avere in corso di validità, un ISEE con questi valori:

- valore ISEE **inferiore a 9.360,00 euro**
- un secondo valore del patrimonio immobiliare, diverso dalla casa di abitazione, **NON superiore a 30.000 euro**; come indicato nell'attestazione ISEE,
- un **valore del patrimonio mobiliare non superiore a 6000 euro** per le persone sole (aumentate di 2000 euro per ogni componente familiare successivo al primo), **integrati di altri 5000 euro per figli con disabilità; incrementati di 7500 euro con nuclei composti da disabili gravi o non autosufficienti**,
- un **reddito familiare che non superi 7560 euro** per le persone sole (elevato a **9360** euro nel caso in cui il nucleo risiede in casa di locazione), **tutto in relazione alla scala di equivalenza**, ossia alla numero dei componenti familiari. Questa è la principale differenza tra reddito e pensione di cittadinanza.

Nota bene

Tutti i pensionati, prima di tutto devono presentare il modello Isee 2022 al CAF o tramite il servizio online [Isee post riforma 2015](#) sul sito dell'INPS, per rinnovare la pensione di cittadinanza o per richiederlo per la prima volta.



I componenti del nucleo familiare, indicati nella dichiarazione ISEE, **non** devono essere intestatari:

- di macchine immatricolate la prima volta immatricolate nei 6 mesi precedenti alla domanda,
- di autoveicoli di grossa cilindrata, superiore a 1600cc immatricolate nei due anni precedenti alla domanda;
- di motocicli superiori a 250cc nei due anni antecedenti alla richiesta;
- o non devono avere la piena disponibilità di imbarcazioni, navi ed imbarcazioni da diporto.
- non hanno diritto i disoccupati (richiedenti) che si sono dimessi volontariamente (non per giusta causa) nei 12 mesi antecedenti dalla data della presentazione della domanda.
- non hanno diritto i soggetti che si trovano in stato detentivo o ricoverati in Istituti di cura di lunga degenza a carico dell'Amministrazione pubblica.

Il valore del contributo

Il contributo è calcolato in base al numero dei componenti familiari ed è costituito da due quote:

- **Quota A:** un contributo economico base di **630 euro per 12 mensilità nell'anno (7.560 euro annui)**, moltiplicato per il numero dei componenti familiari in base al parametro della scala di equivalenza Pdc; (Ad esempio $7560 * 1.4$ quando ci siano nel nucleo due componenti adulti)
- **Quota B:** una seconda componente di **150 euro per 12 mensilità nell'anno, (1800 annui)** per i pensionati con un contratto di

affitto registrato indicato nel modello ISEE, oppure per i richiedenti la pensione di cittadinanza, con un rata mensile di contratto di mutuo per acquisto o costruzione dell'abitazione principale.

- Dopo aver calcolato l'importo lordo della ricarica pensione di cittadinanza bisogna sottrarre:
- il reddito complessivo dei due anni precedenti o il reddito degli ultimi 2 o 12 mesi in caso di presentazione di [modello Isee corrente](#),
- i trattamenti assistenziali che si andranno a percepire durante l'anno. (ad esclusione dell'indennità di accompagnamento).

Per rinnovare annualmente il sostegno economico denominato **Pensione di cittadinanza**, bisogna aggiornare il modello ISEE. L'importo della ricarica potrebbe cambiare da Febbraio 2022, in relazione all'aggiornamento del modello ISEE e del reddito complessivo dei due anni precedenti (anno 2020).

I pensionati non devono assolvere nessun obbligo lavorativo e nel caso di variazioni patrimoniali, bisogna comunicarlo all'Inps attraverso il modello [Rdc com esteso](#).

La **Pensione di Cittadinanza**, dura 18 mesi e potrà essere rinnovata per altri 18 mesi, senza nessun mese di Stop e senza fare nessuna domanda. La pensione di cittadinanza potrà essere richiesta per altri 36 mesi.

Il sostegno economico PDC spetta per 12 mensilità all'anno.

Come e dove richiederlo

Bisogna presentare la richiesta pensione di cittadinanza attraverso il [modulo Inps Sr180](#).

Il modulo di domanda può essere inviato tramite:

- il sito ufficiale www.redditicittadinanza.gov.it con il codice Spid di secondo livello,
- gli uffici postali, allegando il **modulo di domanda Sr180** compilato correttamente, il documento di identità in corso di validità e la dichiarazione Isee (Dsu e attestazione Isee correttamente firmata),
- i CAF o patronati (la pratica è gratuita)

A seguito della richiesta, il pensionato riceverà tre messaggi sul cellulare indicato sulla domanda:

1. il primo messaggio sms indicherà il numero di protocollo della domanda di pensione di cittadinanza, entro una settimana dalla data della domanda,
2. il secondo sms riporterà l'esito della pratica, accolta o negata, entro 30 giorni,
3. il terzo sms, entro il 15 del mese successivo alla domanda, indicherà la data e l'ufficio postale, dove poter ritirare la social card cittadinanza ed il Pin della carta, entro 30/45 alla data di presentazione della domanda.

Il primo pagamento è già predisposto dall'ufficio postale al ritiro della carta. Se hai presentato la richiesta Pdc 2022 (pensione di cittadinanza) a Gennaio 2022, riceverai la prima ricarica sulla carta, entro il 14/15 Febbraio 2022 (salvo ritardi dell'Inps) e la seconda ricarica a fine Marzo.

Il contributo economico parte dal mese successivo alla data di presentazione della domanda e viene accreditato sulla carta prepagata mensilmente, alla fine di ogni mese. Quasi sempre il giorno 27.

Ogni mese il pensionato, deve spendere l'intero importo ricevuto entro la fine del mese successivo per evitare un'eventuale decurtazione.

Bonus Docenti 2022

○ Sino a dicembre 2022

Cosa è

Un contributo per l'acquisto di libri, corsi, biglietti per teatri, cinema, musei, mostre, eventi culturali.

Chi può richiederlo

I docenti

Il valore del contributo

500 euro, i soldi saranno versati nella carta del docente. I soldi non spesi nell'anno 2021, si perdono.

Come e dove richiederlo

La richiesta deve avvenire tramite SPID

<https://cartadeldocente.istruzione.it>



Bonus Cultura 2022

○ Sino a dicembre 2022, strutturale

Cosa è

Si tratta di un Voucher, buono spesa, che può essere utilizzato per acquistare libri, partecipare ad eventi culturali e molto altro. È nominativo e si può usare nei negozi fisici aderenti e anche su Amazon, fino ad esaurimento importo o alla scadenza.

Chi può richiederlo

Gli studenti di 18 anni (nati nel 2003),

Il valore del voucher

È di **500 euro**

Come e dove richiederlo

Il voucher è attivabile dal 17 marzo 2022, tramite registrazione sulla piattaforma online 18App, per chi possiede i requisiti previsti.

<https://www.18app.italia.it>

Bonus Psicologo 2022

○ Sino a dicembre 2022

Cosa è

Consiste in un contributo per pagare le sedute presso specialisti psicologi o psicoterapeuti privati iscritti all'albo professionale. nel 2022. In pratica è un aiuto per curare i disagi certificati da un medico, causati dalle conseguenze della pandemia.

Chi può richiederlo

Tutti gli italiani senza limiti di età, se in possesso di un ISEE fino a 50.000 euro.

Il valore del contributo

Fino a **600 euro**. L'importo del contributo sarà crescente al decrescere del reddito.

Come e dove richiederlo

Le modalità di richiesta saranno stabilite da apposito decreto del Ministero della salute.

<https://www.salute.gov.it>



Bonus animali domestici 2022

○ Sino a dicembre 2022

Cosa è

Si tratta di un'agevolazione del 19% sulle spese per le cure mediche di cani e gatti.

Chi può richiederlo

L'agevolazione può essere richiesta **una sola volta** da tutti i cittadini italiani, senza limite di ISEE. Possono fare domanda i tutori legali dell'animale. Nel caso dei cani, basterà presentare la documentazione della sua iscrizione all'Anagrafe Canina e quella relativa al microchip. Se, invece, si tratta di gatti bisogna dotarlo di microchip o presentare la fattura dell'acquisto nel caso in cui l'animale fosse stato acquistato.

Il valore dell'agevolazione

Il limite massimo della spesa per questo incentivo è pari a 550 euro, ma esiste una franchigia di 129,11 euro. In pratica, il massimo ottenibile da questa detrazione sulle spese per cani e gatti, ammonta a **80 euro**. Il credito ottenuto può essere utilizzato in diminuzione delle tasse da pagare.

Condizioni

I pagamenti relative alle spese veterinarie dovranno essere tracciabili e quindi eseguiti con carte di credito, bancomat, o con

versamenti bancari o postali. In alternativa, possono essere presentate anche le ricevute fiscali delle spese effettuate.

Come e dove richiederlo

La richiesta va effettuata compilando il modulo che sarà messo a disposizione sul [sito dell'Agenzia delle Entrate](https://www.agenziaentrate.gov.it)

<https://www.agenziaentrate.gov.it>

Bonus Bancomat 2022

○ Sino a 30 giugno 2022

Cosa è

Si tratta di un **credito d'imposta** per l'acquisto, il noleggio o l'utilizzo di Pos collegati ai registratori di cassa. Lo scopo è incentivare i **pagamenti elettronici**, coi sistemi di pagamento tracciabili, come carte di credito, bancomat e applicazione per smartphone. L'agevolazione si rivolge a imprese e partite IVA che non hanno ancora adottato i pagamenti elettronici.

Chi può richiederlo

Professionisti; Partite IVA, Titolari di attività commerciali che non hanno ancora adottato i pagamenti elettronici.

Il valore dell'agevolazione

Fino a **480 euro**



Il **rimborso** si suddivide in:

- **160 euro**, per le spese sostenute per l'acquisto e il noleggio del Pos;
- **320 euro** per la dotazione di evoluti strumenti elettronici di pagamento, coi quali i possessori di Partita Iva possono pagare beni e prestazioni di servizio. Si tratta dei cosiddetti "**Pos smart**", ovvero strumenti più evoluti di pagamento elettronico, che prevedono la memorizzazione e la trasmissione telematica dei dati.

I contributi possono essere cumulabili, anche per un singolo soggetto.

Nota bene

Per il **rimborso di 160 euro**, i crediti d'imposta sono:

- 70% per i soggetti i cui ricavi e compensi, relativi al periodo d'imposta precedente, sono inferiori ai 200'000 euro;
- 40% per i soggetti i cui ricavi e compensi, relativi al periodo d'imposta precedente, sono compresi tra i 200'000 euro e un milione di euro;
- 10% per chi ha ricavi e compensi, relativi al periodo d'imposta precedente, superiori ad un milione di euro (ma inferiore ai 5 milioni di euro).

Per il **rimborso di 320 euro**, i crediti d'imposta sono:

- 100% per i soggetti i cui ricavi e compensi, relativi al periodo d'imposta precedente, sono inferiori ai 200'000 euro;

- 70% per i soggetti i cui ricavi e compensi, relativi al periodo d'imposta precedente, sono compresi tra 200'000 euro e un milione di euro;
- 40% per i soggetti i cui ricavi e compensi, relativi al periodo d'imposta precedente, sono superiori ad un milione di euro (ma inferiori ai 5 milioni di euro).

Come e dove richiederlo

Per richiederlo è necessario rivolgersi al proprio commercialista. Il credito d'imposta potrà essere richiesto tramite la **dichiarazione dei redditi**. Basterà presentare, all'Agenzia delle Entrate, le informazioni relative ai pagamenti effettuati per l'acquisto o il noleggio del Pos.

LOTTERIA DEGLI SCONTRINI

Si tratta di un ulteriore incentivo all'uso del pos

Per scoprire se un tuo scontrino è stato estratto e quindi hai vinto? L'Agenzia delle dogane e dei monopoli invierà ai vincitori una raccomandata AR o una PEC. Nella home page dell'area pubblica del PORTALE dell'Agenzia - LOTTERIA - al termine di ogni estrazione si può visualizzare lo scontrino cui corrisponde il biglietto estratto per ogni premio in palio.



Bonus patente 2022

○ Sino a 30 giugno 2022

Cosa è

Si tratta di un contributo **che** non potrà superare l'80% delle spese sostenute per prendere la **patente C/D**.

Chi può richiederlo

- i giovani fino a 35 anni che devono conseguire l'abilitazione professionale **CQC** (carta di qualificazione del conducente) necessaria a poter effettuare attività di trasporto merci.
- i percettori del reddito di cittadinanza o della disoccupazione.

Il valore del contributo

Fino a **2,500 euro**

Condizioni

Per ottenerlo il richiedente deve dimostrare di voler lavorare nel settore del trasporto auto, ovvero presentare un contratto di lavoro da conducente della durata di almeno 6 mesi.

Come e dove richiederlo

La richiesta del beneficio dovrà essere presentata in via telematica su una nuova piattaforma informatica predisposta dallo stesso Ministero delle infrastrutture.

www.mit.gov.it



Bonus Auto e Moto 2022

○ Sino a 2030

Cosa è

Si tratta di un incentivo che consente di acquistare auto elettriche o ibride, con prezzi scontati, rottamando una vecchia auto più inquinante.

Chi può richiederlo

Gli utenti privati, sono **escluse le persone giuridiche**, ossia le aziende, con la sola eccezione delle società di car sharing.

Il valore dell'incentivo

Auto

- ✓ fino a **6.000 euro** con rottamazione e 4.000 euro senza rottamazione per la fascia di emissioni **0-20 g/km** (auto elettriche);
- ✓ fino a **4.000 euro** con rottamazione e 2.000 euro senza rottamazione per la fascia di emissioni **21-60 g/km** (auto ibride plug-in);
- ✓ sino a **2.000 euro** solo con rottamazione per la fascia di emissioni **61-135 g/km** (auto full/mild hybrid, benzina, diesel, metano, gpl).

I concessionari o le stesse case automobilistiche avranno facoltà di aggiungere un ulteriore sconto.

moto e ciclomotori, a due, tre o quattro ruote, omologati in una classe non inferiore ad Euro 5:

- ✓ **40%** del prezzo di listino fino a un massimo di **4.000 euro**, con rottamazione di un veicolo di categoria Euro 0, 1, 2, 3 e 4; oppure **30%** del prezzo di listino fino a un massimo di **3.000 euro**, senza rottamazione. In entrambi i casi previo sconto del 5% da parte del rivenditore.

Come e dove richiederlo

L'apposito decreto attuativo verrà pubblicato in gazzetta ufficiale entro aprile 2022.

<https://ecobonus.mise.gov.it/>



Bonus Bici e Monopattino 2022

○ Sino a maggio 2022

Cosa è

Consiste in un credito d'imposta utilizzabile esclusivamente nella dichiarazione dei redditi. Può essere fruito non oltre il periodo d'imposta **2022**. Le domande di accesso alla detrazione, da utilizzare in diminuzione delle tasse da pagare, sono effettuabili dal 13 aprile al 13 maggio 2022.

Chi può richiederlo

i soggetti che hanno sostenuto spese per l'acquisto di biciclette, anche a pedalata assistita, veicoli per la micromobilità elettrica quali monopattini, hoverboard e segway e l'utilizzo dei servizi di sharing mobility nel periodo compreso tra il 1° agosto e il 31 dicembre 2020

Il valore del credito d'imposta

Fino a **750 euro**

A patto che l'acquisto sia avvenuto con contestuale rottamazione di un veicolo più inquinante.

Come e dove richiederlo

può essere richiesto solo in modalità telematica attraverso il servizio web disponibile nell'area riservata del sito internet dell'Agenzia delle entrate.

<https://www.agenziaentrate.gov.it>



Bonus Tv 2022

○ Sino a 31 dicembre 2022

Cosa è

Consiste in un incentivo del Mise per l'acquisto di televisori o decoder, per consentire la visione con i nuovi standard di trasmissioni del digitale terrestre DVB-T2/HEVC MAIN 10. Semplicemente si tratta di uno sconto applicato dal fornitore direttamente sul prezzo di acquisto di una smart tv o di un decoder.

Chi può richiederlo

è rivolto a tutti i cittadini residenti in Italia **senza limiti di ISEE**, a differenza del Bonus TV - DECODER varato dal precedente Decreto Interministeriale del 18 ottobre 2019 e destinato esclusivamente ai cittadini il cui nucleo familiare abbia un ISEE fino e non oltre i 20.000 euro. L'agevolazione è concessa una sola volta per l'acquisto di un solo apparecchio e si applica soltanto per la sostituzione delle TV e non per i decoder.

Requisiti:

- essere residenti in Italia
- rottamare correttamente un televisore acquistato prima del 22 dicembre 2018
- essere in regola con il pagamento del canone al servizio di radiodiffusione. Quest'ultimo requisito non è previsto per i cittadini di età pari o superiore a settantacinque anni e che, in conformità con quanto stabilito dall'art. 1, comma 132, della legge

n. 244 del 2007, siano esenti dal pagamento del canone al servizio di radiodiffusione in quanto aventi un reddito familiare annuo non superiore a 8.000 euro annui.

Il valore dell'incentivo

Il Bonus consiste in uno **sconto del 20% sul prezzo d'acquisto**, fino ad un importo massimo di 100 euro. Il contributo per la rottamazione della TV è cumulabile con il precedente incentivo ([Bonus TV - Decoder](#)), del valore di 30 euro e valido per l'acquisto di un televisore o, in alternativa, di un decoder purché i richiedenti siano in possesso di tutti i requisiti previsti.

Come e dove richiederlo

La rottamazione può essere effettuata direttamente presso i **rivenditori aderenti** all'iniziativa consegnando all'acquisto, la vecchia TV con il modulo di autocertificazione in cui si attesta che il televisore è stato acquistato prima del 22 dicembre 2018 e ne certifica l'avvenuta consegna: starà al rivenditore di occuparsi del corretto smaltimento dell'apparecchio e a ottenere un credito fiscale pari allo sconto applicato all'acquirente.

<https://nuovatvdigitale.mise.gov.it/bonus-rottamazione-tv>

Bonus internet 2022

○ Sino a 15 dicembre 2022

Cosa è

E' un voucher per la digitalizzazione. Viene erogato per acquistare servizi in abbonamento da diciotto o ventiquattro mesi per ottenere internet ultraveloce.

Chi può richiederlo

- Aziende micro, piccole e medie iscritte al registro delle imprese.
Con dipendenti fino a 250
- **Con fatturato annuo < 50 mln € o bilancio annuo < a 43 mln €**

Il valore del voucher

Da 300 euro **fino a 2.500 euro** in favore di chi sottoscrive abbonamenti ad internet veloce. L'ammontare del contributo varia a seconda del tipo di connessione e di spesa.

Sono previsti tre voucher di importi diversi:

- **Fascia A: 300 euro**, per abbonamenti di almeno diciotto mesi, fino a un tempo massimo di trentasei mesi. Non sono previsti valori di banda minima. Il voucher si suddivide in:
- **Fascia A1**, cui è destinato il 20% delle risorse totali, per contratti che consentano di ottenere una connessione con velocità di download al massimo tra $30 \text{ Mbit/s} \leq V < 300 \text{ Mbit/s}$ (V indica il valore della velocità massima in download)

- **Fascia A2**, per la quale è destinato sempre il 20% delle risorse, per contratti che offrono una connessione con velocità di download al massimo compresa tra $300 \text{ Mbit/s} \leq V \leq 1 \text{ Gbit/s}$. In questo caso, per la connettività che prevede V uguale a 1 Gbit/s , il valore del voucher può aumentare fino a cinquecento euro.
- **Fascia B: 500 euro**, che prevede una soglia di banda minima di 30 Mbit/s , ed è disponibile sempre per contratti di durata compresa tra diciotto e trentasei mesi come per la Fascia A, ma per passare a una connessione con V (velocità massima in download) di $300 \text{ Mbit/s} \leq V \leq 1 \text{ Gbit/s}$. Per la connettività con velocità in download uguale a 1 Gbit/s si possono ottenere ulteriori cinquecento euro. È previsto lo stanziamento per questa fascia di voucher del 50% delle risorse totali.
- **Fascia C: voucher da 2.000 euro** per contratti di minimo ventiquattro mesi, fino a trentasei mesi, che prevede una soglia di banda minima di 100 Mbit/s e serve per passare a connessioni con V superiore a 1 Gbit/s . Il valore può essere aumentato di altri cinquecento euro per, spiega il decreto del MISE, “la copertura di parte dei costi di rilegamento sostenuti dai beneficiari, a fronte di adeguata giustificazione da parte degli operatori fornitori”. Le risorse stanziato per questa fascia corrispondono al 10% del totale.

Come e dove richiederlo

Direttamente agli operatori di telecomunicazioni, che però devono preventivamente registrarsi sul portale dedicato al voucher, attivato appositamente da Infratel Italia.



Bonus pubblicità

○ Sino a 31 marzo 2022

Cosa è

Si tratta di un credito d'imposta sugli investimenti pubblicitari effettuati sulla stampa quotidiana e periodica, anche online, e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali.

Chi può richiederlo

Imprese, i lavoratori autonomi e gli enti non commerciali.

Il valore del credito

Per beneficiare dell'agevolazione è necessario che l'ammontare complessivo degli investimenti pubblicitari realizzati superi almeno dell'1% l'importo degli analoghi investimenti effettuati sugli stessi mezzi d'informazione nell'anno precedente.

Il credito d'imposta è pari al 50% del valore incrementale degli investimenti effettuati ed è concesso nei limiti massimi degli stanziamenti annualmente previsti e nei limiti dei regolamenti dell'Unione europea in materia di aiuti "de minimis".

L'utilizzo del credito avviene tramite modello F24.

Nota Bene

In esito alla presentazione delle domande, il Dipartimento per l'informazione e l'editoria forma un primo elenco dei soggetti beneficiari con l'indicazione del credito teoricamente fruibile da

ciascun soggetto. Per confermare la prenotazione effettuata entro il 31 marzo 2022 è necessario inviare, secondo la tempistica attualmente vigente, dal 1° al 31 gennaio 2023, la dichiarazione sostitutiva relativa agli investimenti effettivamente effettuati. In tale dichiarazione, l'ammontare degli investimenti indicato non può essere superiore a quanto riportato nella prenotazione inviata. Come si effettua la prenotazione e quando si invia la dichiarazione sostitutiva relativa agli investimenti realizzati.

Come e dove richiederlo

Tramite modello di comunicazione telematica per la fruizione del credito con le relative modalità di presentazione Agenzia delle Entrate

<https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest/schede/agevolazioni/credito-di-imposta-investimenti-pubblicitari-incrementali/scheda-informativa-investimenti-pubblicitari-incrementali>.<https://www.informazioneeditoria.gov.it/it/>

Bonus alberghi 2022

○ Sino a 30 marzo 2022

Cosa è

Consiste in un **credito d'imposta fino all'80% delle spese** sostenute per interventi di ristrutturazione edilizia o efficientamento energetico.

Chi può richiederlo

Le attività che operano nel settore del turismo: alberghi, agriturismi, imprese del comparto ricreativo, stabilimenti balneari, complessi termali, porti turistici e parchi tematici, inclusi quelli acquatici e faunistici.

Tali attività devono rispettare i requisiti previsti dall'iniziativa per entrare nella graduatoria dei beneficiari.

Il valore del credito d'imposta

Sono previste due forme di incentivo:

- **credito d'imposta** fino all'80% delle spese, cedibile a soggetti terzi (banche e altri intermediari finanziari)
- **contributo a fondo** perduto fino al 50% delle spese, per un importo massimo di 40.000 euro (questo limite può essere aumentato a 100.000 euro in presenza di particolari requisiti legati a digitalizzazione, imprenditoria femminile e giovanile, mezzogiorno).
- L'incentivo sostiene soprattutto il miglioramento dell'**efficienza energetica**, al quale è destinato il 50% delle risorse. Una quota del 40% è inoltre riservata alle imprese con sede nelle regioni del **Mezzogiorno**: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.
- Altri interventi ammessi sono: riqualificazione antisismica, eliminazione delle barriere architettoniche, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, installazione di manufatti e prefabbricati, realizzazione di piscine termali (solo per gli stabilimenti termali), digitalizzazione, acquisto di mobili.

Come e dove richiederlo

Il beneficio è erogato dal Ministero del turismo, dietro presentazione di apposita domanda sul **sito web di Invitalia**.

<https://www.invitalia.it>

Bonus IRPEF (ex Renzi) 2022

Non ha scadenza

○ Cosa è

Il **bonus Irpef 100 euro** (ex Renzi), oggi anche detto trattamento integrativo, consiste in un beneficio economico in favore dei lavoratori dipendenti. E' un contributo erogato direttamente in busta paga.

Chi può richiederlo

I percettori di reddito di lavoro dipendente e assimilati.

Il valore del trattamento integrativo

il trattamento integrativo è riconosciuto:

1. se il reddito complessivo è superiore a 15.000 euro ma non a 28.000 euro e se la somma di determinate detrazioni (per

carichi di famiglia, per reddito da lavoro dipendente e assimilati, per interessi passivi su prestiti o mutui contratti entro il 2021, per le rate relative alle spese sostenute fino al 31 dicembre 2021 riferite a spese sanitarie, interventi di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica degli edifici è superiore all'imposta lorda.

- 2. L'importo del bonus, al massimo pari a 1.200 euro, corrisponde alla differenza tra la somma delle detrazioni e l'imposta lorda.**
3. Nello specifico per il calcolo va tenuto conto delle seguenti detrazioni per l'anno d'imposta 2022,
4. a) detrazioni per carichi di famiglia (articolo 12 del TUIR);
5. b) detrazioni per lavoro dipendente e assimilati (articolo 13, comma 1, del TUIR);
6. c) detrazioni per interessi passivi su prestiti o mutui agrari contratti fino al 31 dicembre 2021 (articolo 15, comma 1, lettera a), del TUIR)
7. d) detrazioni per interessi passivi su mutui contratti fino al 31 dicembre 2021 per l'acquisto o la costruzione dell'unità immobiliare da adibire ad abitazione principale
8. e) detrazioni per spese sanitarie superiori a 15.493,71 euro sostenute fino al 31 dicembre 2021 e rateizzate alla medesima data (articolo 15, comma 1, lettera c), del TUIR)
9. f) detrazioni per spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica degli edifici sostenute fino al 31 dicembre 2021
10. g) tutte le detrazioni previste da altre disposizioni normative relative a spese sostenute e rateizzate fino al 31 dicembre 2021

11. ATTENZIONE L'imposta lorda va determinata secondo le regole ordinarie e non sui soli redditi da lavoro dipendente e assimilati

12. Per la verifica della “incapienza” dell'imposta lorda rispetto alle detrazioni previste dall'articolo 1, comma 1, secondo periodo, del d.l. n. 3 del 2020, è necessario fare riferimento all'imposta lorda relativa all'anno d'imposta in corso (2022), diminuita delle detrazioni.

Come e dove richiederlo

il trattamento integrativo va riconosciuto dai sostituti d'imposta in via automatica, senza attendere la richiesta da parte dei lavoratori, direttamente nelle buste paga a partire dal gennaio 2022 e verificandone in sede di conguaglio la relativa spettanza. I sostituti d'imposta devono determinare la spettanza del trattamento integrativo e il relativo importo sulla base dei dati a loro disposizione, più precisamente, in base:

- 1.** al reddito previsionale relativo all'anno in corso e
- 2.** alla “capienza” ed alla “incapienza”, come sopra descritte, relative all'anno in corso sulla base delle detrazioni a lui note (ex articoli 12 e 13, commi 1 e 1.1, del TUIR)

L'eventuale conguaglio definitivo va effettuato in sede di dichiarazione dei redditi presentata dal lavoratore

I lavoratori sono tenuti a comunicare redditi provenienti da altri rapporti di lavoro intercorsi nell'anno di riferimento

<https://www.fiscoetasse.com>



Bonus Sud 2022

Sino a dicembre 2022

○ Cosa è

Si tratta di un'agevolazione sotto forma di Credito d'imposta riconosciuto alle imprese che effettuano investimenti in beni strumentali nel Mezzogiorno d'Italia. Una misura volta a far ottenere un bonus fiscale a fronte di nuovi investimenti tecnologici produttivi nel quadro del più ampio piano di transizione verso l'Industria 4.0. L'obiettivo di questa iniziativa è quello di incentivare le piccole, medie e grandi imprese a rinnovare il proprio apparato produttivo.

Chi può richiederlo

I soggetti titolari di reddito d'impresa, che effettuano investimenti in **beni strumentali nuovi** da destinare alle aree produttive nelle aree del Mezzogiorno. Anche gli enti non commerciali possono beneficiare del credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno, ma esclusivamente in relazione alla parte dell'attività commerciale eventualmente esercitata.

Il modello per il bonus sud va utilizzato anche dai soggetti che intendono accedere:

- al credito d'imposta per gli investimenti nei **comuni colpiti dal sisma** a far data dal 24 agosto 2016 (di seguito, credito d'imposta Sisma);
- al credito d'imposta per gli investimenti nelle **zone economiche speciali** (di seguito, credito d'imposta ZES).

Il valore del credito d'imposta

Le percentuali di agevolazione del Bonus Sud variano in base alle dimensioni dell'azienda, all'ubicazione e al costo complessivo dei beni strumentali acquistati e, più in particolare, sono così distribuite:

- Basilicata, Puglia, Campania, Calabria, Sicilia, Sardegna:
Piccole imprese: 45%
Medie imprese: 35%
Grandi imprese: 25%
- Molise e Abruzzo:
Piccole imprese: 30%
Medie imprese: 20%
Grandi imprese: 10%

Nota bene

Uno dei principali vantaggi del Bonus Sud è la possibilità di cumularlo con altre misure previste dal **Piano Transizione 4.0** una tra le quali è il **Credito d'imposta 4.0**. Infatti, cumulando il credito d'imposta Bonus Sud con il credito d'imposta beni strumentali 4.0, si avrà l'opportunità di recuperare, per un'azienda ubicata in una delle regioni del Mezzogiorno, fino al 95% del costo del bene agevolato (45% credito mezzogiorno e 50% beni strumentali 4.0).

Come e dove richiederlo

I soggetti interessati devono presentare all'Agenzia delle entrate un'apposita comunicazione nella quale devono essere indicati i dati degli investimenti agevolabili e del credito d'imposta del quale è richiesta l'autorizzazione alla fruizione.

La fase di trasmissione del modulo di domanda partirà dal 7 giugno 2022, data entro la quale verrà aggiornato anche il **software** relativo al credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno, denominato "Creditoinvestimentisud" (CIM17), disponibile gratuitamente sul sito internet dell'Agenzia.

Si ricorda che la comunicazione può essere inviata all'Agenzia delle Entrate in modalità telematica, nelle seguenti **modalità**:

- direttamente dal **contribuente**;
- tramite una **società del gruppo**, se il richiedente fa parte di un gruppo societario. Si considerano appartenenti al gruppo l'ente o la società controllante e le società controllate. Si considerano controllate le società per azioni, in accomandita per azioni e a responsabilità limitata le cui azioni o quote sono possedute dall'ente o società controllante, o tramite altra società controllata, per una percentuale superiore al 50 per cento del capitale;
- tramite gli **intermediari** indicati nell'art. 3, comma 3, del DPR n. 322 del 1998 e successive modificazioni (professionisti, associazioni di categoria, Caf, altri soggetti).

In caso di presentazione tramite intermediari, questi sono tenuti a consegnare al contribuente una copia della comunicazione trasmessa e della ricevuta di avvenuta presentazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate.

<https://www.agenziaentrate.gov.it/>

<http://telematici.agenziaentrate.gov.it>

Bonus Assunzioni Giovani

Sino a giugno 2022

○ Cosa è

È una misura introdotta per favorire l'inserimento lavorativo della fascia più giovane in Italia. Il Bonus prevede un'agevolazione per le aziende che assumono **giovani fino a 35 anni** che non sono mai stati assunti a tempo indeterminato, né dall'azienda che li sta assumendo e né da altre aziende. Il bonus si sostanzia in uno **sgravio fiscale del 100%** della contribuzione previdenziale dovuta, esclusi i premi INAIL e la contribuzione che non ha natura previdenziale.

Chi può richiederlo

Tutti i **datori di lavoro privati**, compresi quelli di:

- Settore agricolo;
- Enti pubblici economici;
- Istituti autonomi case popolare, trasformati in enti pubblici economici, secondo le diverse leggi regionali;
- Enti che sono diventati società di capitali;
- Aziende costituite anche in consorzio;
- Enti morali;
- Enti ecclesiastici.

Sono esclusi:

- Amministrazioni dello Stato, comprese scuole, accademie, conservatori statali e istituzioni educative;

- Aziende e amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo;
- Regioni, Province, Comuni, Città metropolitane, enti di vasta area, Unione dei Comuni, Comunità montane, Comunità isolate o di arcipelago e i loro consorzi e associazioni;
- Università;
- Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e le loro associazioni;
- Enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali;
- Amministrazioni, aziende ed enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Nota bene

Per richiedere il bonus, il lavoratore non dovrà aver avuto un altro contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Il valore dello sgravio

Il tetto massimo annuo di fruizione è pari a **6mila euro**, che si riduce, in caso di assunzione part-time.

- Lo **sgravio** può durare:
- **36 mesi**;
- **48 mesi**, per i datori che assumono in una sede o in un'unità produttiva nelle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Sicilia, Calabria e Sardegna.

L'agevolazione non può essere cumulabile con altri incentivi relativi all'assunzione, di tipo economico o relativi a sgravi contributivi.

Restano esclusi dall'agevolazione i rapporti di apprendistato e i contratti di lavoro domestico e i rapporti di lavoro intermittente o a chiamata anche se a tempo indeterminato.

Nota bene

La legge Bilancio 2020 ha esteso i beneficiari dell'agevolazione attraverso un nuovo bonus per le assunzioni dei lavoratori di aziende in crisi. Il nuovo incentivo ha le stesse caratteristiche degli incentivi per le assunzioni di giovani e nel Sud Italia, di cui mantiene l'importo e la durata, ma è rivolto ai datori di lavoro che assumono i dipendenti delle imprese oggetto di un tavolo di crisi presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Come e dove richiederlo

I datori di lavoro, che vogliono usufruire del bonus per le nuove assunzioni o per le trasformazioni dei contratti a tempo indeterminato, per i contratti effettuati nel biennio 2021-2022, devono: per i contratti effettuati **entro il 31 dicembre 2021**, dovranno seguire le istruzioni del **messaggio Inps n° 3389**. Prendendo in considerazione il **flusso Uniemens** di competenza del mese di settembre 2021, i datori di lavoro dovranno indicare i lavoratori per i quali spetta l'esonero, valorizzando, secondo le consuete modalità, l'elemento **"Imponibile"** e l'elemento **"Contributo"** della sezione **"Denuncia Individuale"**. In particolare, nell'elemento **"Contributo"** dovrà essere indicata la contribuzione piena, calcolata sull'imponibile previdenziale del mese. Per i contratti effettuati dal primo gennaio 2022, devono attendere **nuove istruzioni** dall'INPS. L'agevolazione è gestita dall'INPS.

<https://www.inps.it>

<https://www.agenziaentrate.gov.it/>

Esoneri Contributivi per Giovani, Donne del Sud

○ Sino a 30 giugno 2022

Cosa è

Si tratta di agevolazioni relative agli esoneri contributivi per l'occupazione giovanile e per l'occupazione femminile

Chi può richiederlo

Tutti i datori di lavoro privati. Non può essere riconosciuto nei riguardi delle imprese del settore finanziario.

Il valore dello sgravio

Il massimale di erogazione degli aiuti temporanei di cui alla sezione 3.1 della comunicazione della Commissione europea C(2020) 1863 final del 19 marzo 2020, è innalzato a:

- **290.000 euro** per le imprese operanti nella produzione primaria di prodotti agricoli;

- **345.000 euro** per le imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

- **2,3 milioni di euro** per le imprese operanti in tutti gli altri settori[1]

Ai fini della corretta esposizione dei benefici riguardanti le agenzie di somministrazione, relativamente alla posizione per i lavoratori assunti per essere impegnati presso l'impresa utilizzatrice (posizione contributiva contraddistinta dal CSC 7.07.08 e dal CA 9A)

si precisa che, anche per la Decontribuzione Sud, come già indicato per l'esonero giovani e per l'esonero donne, dovrà essere concatenato alla data di assunzione/trasformazione il numero di matricola dell'azienda utilizzatrice, nel seguente formato AAAAMMGGMMMMMMMMMM (18 caratteri, ad esempio: 202106091234567890).

Infine, con specifico riferimento all'agevolazione per l'assunzione/trasformazione di donne di qualsiasi età che svolgono professioni o attività lavorative in settori economici caratterizzati da un'accentuata disparità occupazionale di genere e "prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi", si precisa che, per l'individuazione dei settori e delle professioni validi per il 2022, è necessario fare riferimento al decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, 17 dicembre 2021, n. 402.

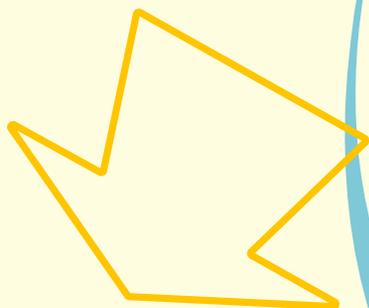
L'esonero contributivo non è cumulabile con "altri esoneri o riduzioni delle aliquote di finanziamento previsti dalla normativa vigente, limitatamente al periodo di applicazione degli stessi

Come e dove richiederlo

Si rinvia alle disposizioni già emanate dall'Istituto con riferimento alle modalità di fruizione delle misure in oggetto.

<https://www.inps.it>





Bonus in Rete:

Progetto finanziato dalla Regione Lazio nell'ambito dell'Accordo di programma quadro 2020 e 2021 in attuazione degli articoli 72 e 73 del d. lgs. n. 117/2017 con risorse statali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore.

CODACONS



AU
ASSOUTENTI
LAZIO | ENTE DEL TERZO SETTORE APS